

N.	Domanda	Risposta
4.1	Quale definizione del termine "Media" viene fornita da D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006)?	Sostanza o canale attraverso il quale prodotti o informazioni possono essere trasferiti o trasmessi
4.2	Quale definizione di "Media Education" viene fornita da D. Buckingham nel volume omonimo del 2006?	Il processo di insegnamento e apprendimento centrato sui media che si propone di sviluppare competenze in relazione a sistemi simbolici di testi, immagini e suoni
4.3	Indica quale fra le seguenti affermazioni sulla Media Literacy non corrisponde a quelle fornite da Buckingham nel testo "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006):	la media literacy è un processo che non implica il saper "leggere" e "scrivere" i media
4.4	D. Buckingham distingue tre fasi nell'iniziale storia della media education (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006). Nella prima delle tre (anni '30 del Novecento), i media sono visti come:	influenza negativa, orientati a offrire piaceri superficiali anziché valori autentici dell'arte e della letteratura
4.5	D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) propone sei strategie didattiche per la Media Education. In particolare modo, la prima delle sei, l'analisi del testo:	fa comprendere agli studenti che i testi visivi e audiovisivi devono essere "letti" allo stesso modo dei testi letterari
4.6	Cosa vieta il D.P.R. n. 394/1999?	La costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
4.7	Quale indicazione di massima circa il numero di alunni stranieri per classe è contenuta nella C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"?	Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30%, fatta eccezione per la presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate capacità linguistiche
4.8	Ai sensi della L. 104 del 1992 "Legge-quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" qual è l'obiettivo dell'integrazione scolastica degli alunni disabili?	Lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione
4.9	Che cosa è il Piano Educativo Individualizzato introdotto dalla L. 104 del 1992?	Il documento di programmazione educativa delle attività di sostegno scolastico e non, riferite ad ogni alunno disabile
4.10	Che cosa stabilisce la L. 244 del 2007 in materia di organici dei posti di docente di sostegno?	A livello provinciale, vi deve essere un rapporto inferiore a 1 docente ogni 2 alunni disabili.
4.11	In un corso di e-learning le unità didattiche di auto-apprendimento, intese come lezioni o parti di lezioni che l'utente svolge in autonomia al fine di raggiungere gli obiettivi cognitivi fissati, presentano questo/i tratto/i specifico/i:	una struttura interna che presenta ricorrenze fisse nei vari corsi proposti e una interfaccia utente idonea a valorizzare cognitivamente l'uso dello schermo di sistema
4.12	L'allestimento di un percorso formativo di e-learning deve -nel complesso- prevedere:	la conoscenza delle finalità di formazione, la disponibilità del materiale didattico grezzo e la possibilità di raccogliere le informazioni di contesto
4.13	Nell'ambito di un percorso formativo di e-learning, secondo la cornice dell'istruzione programmata, sono mutuabili i seguenti concetti di base:	Frame, Blocchi, Unità, Passo.
4.14	Nell'ambito delle tipologie conoscitive cui un corso di e-learning deve tendere, queste possono essere identificate come:	conoscenza procedurale
4.16	Nei documenti ufficiali del MIUR la locuzione " minore a rischio giuridico" descrive:	il minore sottoposto al procedimento per l'accertamento dello stato di adottabilità
4.17	Nella L.47/2017 "Zampa", sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), a chi compete la scelta del percorso di istruzione?	Al tutore nominato dal Tribunale dei Minori per ciascun minore
4.18	In base alle indicazioni normative chi propone la classe di inserimento per un minore fuori dalla famiglia di origine?	Il/La dirigente scolastico/a
4.20	Nella L. 107 del 13 luglio 2015 si dà indicazione sul numero degli alunni delle classi che includono studenti con disabilità, in base al comma 84 :	il dirigente scolastico può ridurre il numero totale degli studenti di classi con alunni disabili
4.21	Con il termine "mente assorbente" Maria Montessori, sottolineando la specificità dei processi mentali infantili rispetto a queglii dell'adulto, ha definito :	la capacità del bambino nell'età che va da 0 a 3 anni ad assimilare inconsciamente i dati del suo ambiente
4.22	Secondo Piaget le fasi dello sviluppo cognitivo seguono il seguente ordine:	1.stadio senso-motorio; 2. stadio pre-operatorio; 3.stadio delle operazioni concrete; 4. stadio delle operazioni formali
4.23	Per G. Pask l'apprendimento di uno specifico contenuto complesso quale quello scolastico è l'effetto:	di una conversazione tra l'insegnante (essere umano o computer) e l'alunno
4.24	Quale di questi concetti, secondo la filosofa Gayatri Chakravorty Spivak, assume il ruolo di fondamentale dispositivo formativo nell'educazione postcoloniale?	Le humanities
4.25	Il concetto di ambiente di apprendimento, nel quadro dell'applicazione nella scuola del modello ICF (International Classification of Functioning, Health and Disease) dell'OMS, rilanciato nel D.lgs. 66/2017, assume particolare rilievo se lo correliamo	al concetto di inclusione
4.26	La comunicazione via internet può essere di tipo asincrono o di tipo sincrono (Trentin 1996), quale delle seguenti modalità di comunicazione in rete è di tipo sincrono?	La videoconferenza
4.27	Il termine "scaffolding", utilizzato per la prima volta da J. Bruner, D.Wood e G. Ross nel 1976, quale significato ha assunto in ambito didattico?	Tutorship

N.	Domanda	Risposta
4.28	Il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sono due documenti essenziali per l'esercizio del diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità. Quale provvedimento legislativo ha previsto questi due documenti?	Legge 104/1992
4.29	Al fine di assicurare una progettazione educativa volta alla costruzione di un progetto di vita per l'alunno disabile, l'istituzione del GLH operativo (GLHO) comporta un obbligo per la scuola?	Sì, la scuola è tenuta ad istituirlo
4.30	Tra le modalità innovative di fare attività didattica si prevede che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Come viene definita la suddetta metodologia didattica?	Flipped classroom
4.31	Il Decreto legislativo n. 66 del 2017 prevede che gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica siano definiti da:	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)
4.32	Secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 66 del 2017, l'inclusione scolastica, tra l'altro, si realizza	attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita
4.33	Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, sono assicurati:	dagli Enti locali
4.34	Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono assicurati:	dagli Enti locali
4.37	All'interno delle varie strategie didattiche, il cooperative learning prevede:	l'organizzazione del lavoro in gruppi orizzontali, all'interno dei quali ogni alunno riceverà una valutazione che terrà conto del singolo contributo in relazione al risultato conseguito dall'intero gruppo
4.38	L'INDIRE è l'unità nazionale di eTwinning che lavora a stretto contatto con la rete delle Unità Nazionali dei Paesi aderenti all'azione: quanti sono questi Paesi?	36
4.39	Nella società della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola di oggi ritiene che:	l'apprendimento debba completarsi in un continuo scambio reciproco, fornendo allo studente la competenza per apprendere incessantemente
4.40	Seguendo lo schema prodotto da Wilson, gli ambienti di apprendimento virtuali, definiti in inglese Virtual Learning Environment, sono:	piattaforme on-line alle quali si possono iscrivere gli utenti del web
4.44	Secondo l'azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, per quali ordini scolastici è prevista la realizzazione degli "atelier creativi"?	Istituti comprensivi e scuole del primo ciclo.
4.45	Quale tipo di accesso è consentito dal DDL "La Buona Scuola" al Portale Unico dei dati della scuola?	Libero senza autenticazione o identificazione.
4.46	Fra le strategie didattiche analitiche applicabili nell'ambito della Media Education proposte da D. Buckingham (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006) possiamo elencare:	analisi del testo, analisi del contesto, case studies
4.47	D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) sostiene che la produzione dei media è una parte centrale della media education. Indica quali fra le seguenti risposte NON corrisponde a quelle fornite nel testo a sostegno di tale affermazione:	la produzione non comprende attività di riflessione e autovalutazione poiché non ha la finalità di stimolare il pensiero critico negli studenti
4.48	Cosa viene previsto, secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nella progettazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave?	La creazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie
4.49	Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) la figura del dirigente scolastico è proposta come:	protagonista dell'intera visione di scuola digitale
4.50	Cos'è l'Osservatorio Tecnologico definito nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?	Un servizio di supporto telematico per raccogliere i dati del processo di digitalizzazione delle scuole
4.51	Quale obiettivo fra i seguenti non è compreso tra quelli dell'Azione #1 "Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan)" del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale):	allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
4.52	Quali tra questi non è un obiettivo previsto per l'amministrazione digitale nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?	Privilegiare la digitalizzazione di archivi di natura amministrativa rispetto a quelli di natura didattica
4.53	Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è proposto un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti?	sì, è anche il titolo dell'azione #14
4.54	Cosa sono i Contamination Labs universitari, previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) nell'azione #19 "Un curriculum nazionale per l'imprenditorialità (digitale)"?	Luoghi di contaminazione tra studenti di diverse discipline nei quali sviluppare progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale
4.55	Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #22 "Standard minimi e requisiti tecnici per gli ambienti on line per la didattica", distingue le "piattaforme unicamente dedicate alla didattica" da "quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità mista". Quali fra quelle elencate di seguito appartengono alla prima categoria?	Learning Management System e Learning Content Management System

N.	Domanda	Risposta
4.56	Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #25 "Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa", da chi può essere svolta la formazione nel sistema delle reti formative territoriali?	sia dai docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati
4.57	Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #27 "Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica", sono elencate quattro aree comuni utili a definire il percorso formativo professionalizzante per i docenti. Tra quelle elencate di seguito, qual è quella non riportata nel documento?	Competenze amministrative
4.58	Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #28 "Un animatore digitale in ogni scuola", la figura dell'animatore digitale può sviluppare progettualità su tre ambiti specifici. Quali tra gli ambiti elencati non corrisponde a quelli riportati nel documento?	Selezione di altri animatori digitali di supporto alla sua attività
4.59	Quale delle seguenti affermazioni relative al Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) secondo le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è falsa?	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) elimina lo strumento del Piano Triennale dell'offerta formativa a partire dall'anno 2016
4.60	Nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), Il termine "interoperabilità" come caratteristica di un sistema e-Learning si riferisce:	alla possibilità di trasferire componenti software dall'ambiente di sviluppo originario (tool o piattaforma software) ad altri ambienti
4.61	Nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), Il termine "modularità" come caratteristica di un sistema e-Learning:	si riferisce a una strategia di progettazione e implementazione che consente di aggregare gli oggetti-contenuti e che, attraverso differenti ricombinazioni, ne permette l'utilizzazione in contesti diversi
4.62	Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), quale delle seguenti affermazioni relative alla definizione di Learning Management System (LMS) è vera?	È un software che amministra automaticamente corsi, fornendo le funzioni di registrazione automatica dei corsisti e di tracciamento dei corsi stessi
4.63	Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), quale della seguente affermazioni associate ai Personal Learning Environment (PLE) è falsa?	Si configura come un ambiente di apprendimento on line utilizzabile da un massimo di tre gruppi
4.64	Gli "artefatti culturali" possono essere sostanzialmente (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012):	di tre tipi (materiali, concettuali e mediatori delle attività e delle interazioni sociali)
4.65	Quale delle seguenti affermazioni relative al concetto di "dispositivi didattici", secondo quanto indicato nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) è corretta?	I dispositivi didattici non sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche (analogiche e digitali), ma anche da apparati culturali, concettuali e normativi
4.66	Secondo quanto affermato da Pier Cesare Rivoltella nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (2012) le dimensioni della comunicazione didattica sono:	quattro: informazione, relazione, esplorazione, partecipazione
4.67	Rivoltella nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (2012) ritiene che per un insegnante è importante imparare a usare i codici grazie ai quali la comunicazione didattica diviene possibile. A quali codici fa riferimento l'autore?	verbali, non verbali, segni grafici e iconici
4.68	D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) propone un'analisi classica del modo in cui i bambini comprendono il rapporto tra televisione e mondo reale. Attorno ai due anni di età, i bambini:	iniziano a capire che la televisione è un mezzo che rappresenta fatti che si verificano (o si sono verificati) da un'altra parte
4.69	Facendo riferimento alle osservazioni di D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006), la media education può essere definita in termini di:	comprensione concettuale di concetti e aspetti chiave
4.70	I 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006) per fornire una griglia teorica da applicare nell'analisi e nella comprensione di media classici e attuali sono:	produzione, linguaggio, rappresentazione, pubblico
4.71	Riferendoci ai 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006), l'analisi sulla produzione implica il riconoscimento del fatto che:	i testi dei media sono scientemente confezionati, spesso con finalità commerciali
4.72	D. Buckingham, nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006), sottolinea che studiare i linguaggi dei media significa guardare a sette aspetti. Quale, tra i gruppi di quelli indicati, rientrano fra quelli elencati dall'autore?	Significati, codici e generi
4.73	Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), cosa si intende per web based learning?	La possibilità di utilizzo di Internet per attività in classe di studio e ricerca di informazioni
4.74	Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) sono indicate le dimensioni in cui si articola la nozione di e-democracy. Quali tra le seguenti opzioni non è presente nelle definizioni fornite dagli autori?	L'accesso alla sfera privata per produrre partecipazione
4.75	Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), nel processo di trasposizione didattica si verificano due passaggi. Quale tra le seguenti è la sequenza corretta?	Oggetto del sapere -> oggetto da insegnare -> oggetto di insegnamento
4.76	Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) si legge che le ICT possono essere utilizzate in modo integrato con altri elementi. Quale tra gli elementi elencati di seguito non sono presenti fra quelli integrabili con le ICT secondo gli autori?	Principi di ergonomia meccanica
4.77	Quale tra le seguenti affermazioni relative al registro epistemico, come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?	Il registro epistemico riguarda la costruzione del sapere, la dimensione dell'apprendere

N.	Domanda	Risposta
4.78	Indica quale delle seguenti affermazioni sul "teacher portfolio" (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa:	non prevede in nessun caso una versione digitale
4.79	Quale tra le seguenti affermazioni relative al registro pragmatico, come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?	Il registro pragmatico riguarda la conduzione della sequenza e l'assegnazione dei turni di parola, il controllo delle tensioni
4.80	Nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006) viene proposta l'utilizzazione della simulazione come tecnica di insegnamento dei media. Indica quale fra le seguenti affermazioni a tal riguardo è corretta:	nella simulazione agli studenti viene chiesto di svolgere ruoli differenziati nell'ambito della produzione e dell'industria dei media, fare scelte e riflessioni sulle conseguenze delle proprie decisioni
4.81	Gli approcci didattici nella Media Education implicano frequentemente una qualche forma di produzione dei media (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, Buckingham, 2006). Cosa si può dire delle attività di produzione in tal senso?	Come per ogni altra forma di scrittura, l'abilità nella produzione dei media deve essere acquisita in modo strutturato e graduale
4.82	Quale delle seguenti affermazioni sul processo educativo, così come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa?	Il processo educativo in cui si traduce l'agire è irrazionalmente regolato
4.83	La definizione di "abbandono scolastico" a quali tipologie di studenti è riferita?	a coloro che non hanno conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età
4.84	Qual è la percentuale (fonte MIUR) di alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico in Italia nell'a.s. 2014-2015?	9,2%
4.85	Educare alla cittadinanza nella scuola significa primariamente:	coltivare l'ethos della convivenza ovvero i valori del dialogo, del pluralismo, del métissage culturale
4.86	Come può essere definita l'educazione interculturale nella scuola?	Come un approccio critico e riflessivo che attraversa le discipline e le pratiche educative/formative
4.87	Nella scuola di oggi, costruire un'alleanza educativa con i genitori vuol dire:	costruire relazioni costanti nel rispetto dei diversi ruoli
4.88	In quale anno viene ratificata dall'Italia la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006?	2009
4.89	Nel Progetto DeSeCo dell'OCSE la competenza viene definita come la capacità di :	rispondere efficacemente a domande complesse in contesti particolari
4.90	Cosa indica l'acronimo I.C.F.?	Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute
4.91	Tra i compiti che le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009) assegnano al Dirigente scolastico vi sono:	curare il raccordo con enti locali, di formazione, servizi socio-sanitari e altre scuole; individuare eventuali barriere architettoniche e/o senso percettive
4.92	Quali sono le linee d'indirizzo ricorrenti nelle politiche dei diversi paesi analizzati nel 2015 dal rapporto di ricerca della Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri?	Attenzione all'evoluzione delle tecnologie; differenziazione degli spazi; flessibilità nelle soluzioni adottate
4.93	Quali sono le caratteristiche didattiche di un "software tutoriale"?	Trasmette le conoscenze e verifica l'apprendimento dell'allievo mediante un sistema di domande e risposte; fornisce un insegnamento di tipo direttivo e personalizzato con una struttura rigida
4.94	Quali sono gli scopi di un "software educativo" per alunni disabili?	Facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura (anche di fasi elementari)
4.95	Cosa s'intende per "comunicatori alfabetici" destinati agli alunni disabili?	Strumenti in grado di trasformare un codice comunicativo particolare in un messaggio comprensibile per l'interlocutore
4.96	A cosa si riferisce concetto di "open source"?	Alla condivisione libera e gratuita di informazioni e contenuti
4.97	Cosa significa l'espressione "lifelong learning"?	Istruzione e formazione permanente nell'arco dell'intera vita di una persona
4.98	Che cosa significa "lifewide learning"?	Istruzione e formazione che abbracciano tutti gli aspetti della vita
4.99	Che cosa significa in ambito educativo l'espressione "apprendimento corsaro"?	La libertà e la capacità di apprendere ovunque, sempre e in qualsiasi situazione
4.100	Cosa vuol dire "multimedialità" nella sfera dell'apprendimento?	L'utilizzo di strumenti di trasmissione della conoscenza e di apprendimento quali la musica, i colori, le forme e i suoni
4.101	Quali devono essere le caratteristiche delle politiche che promuovono la qualità nella scuola inclusiva secondo i "Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva" dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'istruzione degli alunni disabili (2009)?	Devono tener conto delle politiche e delle iniziative internazionali, essere abbastanza flessibili per riflettere le necessità locali e massimizzare i fattori che sostengono l'inclusione per il singolo studente, i genitori, l'insegnante e l'organizzazione scolastica

N.	Domanda	Risposta
4.102	A quale prospettiva si rifà l'educazione interculturale?	Una prospettiva dell'educazione nata dalla constatazione che le persone vivono e interagiscono in un mondo sempre più globalizzato
4.103	Secondo il pronunciamento delle Nazioni Unite del 2005 che cosa s'intende per educazione al servizio dello sviluppo sostenibile?	L'educazione in cui ognuno può beneficiare dell'istruzione, acquisire i valori e i comportamenti necessari per un avvenire sostenibile e una trasformazione positiva della società
4.104	Quale compito ha l'educazione interculturale?	Arricchire e approfondire tutti gli argomenti e tutti i settori dell'educazione legati allo sviluppo globale, ampliandone le prospettive
4.105	Dal punto di vista dell'analisi critica qual è il fine dell'educazione interculturale?	Aiutare gli studenti a riconoscere e sfidare i pregiudizi, l'indottrinamento e la propaganda
4.106	Nell'ambito dell'educazione interculturale come ci si deve comportare di fronte a eventuali conflitti su temi globali?	Il conflitto non deve essere evitato, ma affrontato in modo equilibrato
4.107	Nell'ambito dell'educazione interculturale come devono essere affrontati gli argomenti riguardanti la religione, dato che possono generare conflitti?	Vanno affrontati, pur sapendo che difficilmente si potrà giungere ad una conclusione nel quadro di un dibattito democratico
4.108	I problemi di identità nazionale e culturale come devono essere affrontati nel quadro dell'educazione interculturale?	Sottolineando che l'educazione interculturale non è una minaccia, ma una sfida positiva in grado di arricchire e ampliare l'identità nazionale e culturale di ciascuno
4.109	A cosa servono i "partenariati" scolastici internazionali?	A favorire l'eliminazione di stereotipi e di pregiudizi reciproci
4.110	Quali sono i fini dell'educazione interculturale?	Lo sviluppo del sapere e delle competenze individuali; l'adozione di valori e attitudini adeguate a costruire un mondo giusto e sostenibile dove tutti abbiano il diritto di sfruttare il loro potenziale
4.111	Quale processo di apprendimento caratterizza l'educazione interculturale per alunni e docenti?	Alunni e docenti approfondiscono radici e cause di avvenimenti e sviluppi e condividono idee su possibili soluzioni, nel quadro di un esercizio dinamico di osservazione, analisi, riflessione e scambio di informazioni che genera un nuovo ambito di conoscenze e di interessi
4.112	Che cos'è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)?	Il documento di indirizzo del MIUR per una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale
4.113	Che cosa prevedeva l'Azione LIM promossa per la prima volta nel 2008 dal MIUR?	La diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica nelle Scuole
4.114	A cosa si riferisce l'Azione Cl@ssi 2.0 promossa dal MIUR a partire dal 2009?	Allo stimolo all'ideazione e alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite l'acquisto di dotazioni tecnologiche e la formazione
4.115	A cosa si riferisce l'Azione Scuol@ 2.0 avviata nel 2011 dal MIUR?	A una linea di innovazione avanzata attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica
4.116	Qual è lo scopo dell'Azione Centri Scolastici Digitali (CSD) prevista dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179?	L'attivazione di iniziative di sostegno a scuole situate nelle piccole isole o nelle zone montane, dotandole di infrastrutture tecnologiche e collegandole a scuole in centri urbani
4.117	L'Azione #2 del PNSD è finalizzata alla realizzazione o al completamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN nelle Istituzioni scolastiche per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Quali sono state le fonti di finanziamento più significative per questa azione del PNSD?	Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020;
4.118	Secondo i dati MIUR relativi al 2014/2015 qual è lo stato di avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi delle istituzioni scolastiche?	Il 58.3% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online, il 69.2% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 73.6% utilizza il registro elettronico del docente

N.	Domanda	Risposta
4.120	L'articolo 1, comma 153, della legge 107/2015 cosa prevede?	La costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento
4.121	Quali obiettivi rientrano nel Piano Nazionale della Scuola Digitale?	L'adozione di un sistema di gestione unica delle identità integrato tra i diversi servizi e l'attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA
4.123	Da chi è composto il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?	Da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento
4.124	In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, quali sono le caratteristiche del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica?	Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 crediti formativi universitari
4.125	Quale compito ha l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?	Analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione di bambini, alunni e studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale
4.126	Qual è la finalità dell'istruzione domiciliare di cui all'art. 16 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66?	Garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie
4.127	A cosa si riferisce il BYOD (Bring Your Own Device) contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (2007)?	A politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato
4.128	La Ricerca Azione fu sviluppata negli Stati Uniti negli anni quaranta del Novecento per opera di Kurt Lewin (1890- 1947) con il termine "Action Research". Se utilizzata all'interno di un contesto scolastico che cosa consente di migliorare ?	Consente di coniugare indagine scientifica e cambiamento sociale in un determinato contesto scolastico
4.129	Cosa significa adottare un'impostazione didattica orientata alla progettazione?	Significa elaborare un progetto tenendo conto che i processi di apprendimento sono complessi, imprevedibili, spesso sconosciuti
4.130	L'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, da quale Legge viene prevista?	Dalla legge n.107 del 13 Luglio 2015
4.131	In relazione ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indicate quale, tra le affermazioni di seguito riportate, è estranea alla legislazione italiana.	Se privi di documentazione anagrafica non possono essere iscritti a scuola
4.132	Secondo John H. Flavell , per conoscenza metacognitiva si intende:	autoconsapevolezza dei propri processi mentali, conoscenza che la mente ha di se stessa
4.133	Secondo il D. lgs. 66/2017, su quale modello teorico si basa la redazione del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?	Bio-psico-sociale
4.134	Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) per ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia si intende:	un contesto in cui ci sia un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione e apprendimento
4.135	Da chi è composta l'unità di valutazione multidisciplinare che redige il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?	Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto
4.136	Le fasi di costruzione di una mappa concettuale sono generalmente:	Lettura di superficie del fenomeno; Evidenziazione dei concetti chiave; Gerarchizzazione dei concetti isolati; Trascrizione e organizzazione topologica dei concetti
4.137	Il modello costruttivista dell'System Approach to Training (SAT), presenta i seguenti stadi fondamentali:	analisi; progettazione; sviluppo; erogazione; valutazione.
4.138	Cosa significa, in termini comportamentisti, l'autoapprendimento?	Il termine si riferisce ad una dimensione formativa formulata con scarse possibilità di interazione tra allievi e tra gli stessi allievi e gli erogatori dei contenuti
4.139	Strategia parallela, strategia sequenziale, strategia di reciprocità. Secondo Diaper e Sanger, si tratta di:	forme di strategie di collaborazione, differenziate per modalità di attuazione
4.140	Che cos'è la teledidattica?	Una forma di comunicazione, mediata da un elaboratore o dalla televisione, fra due o più persone, messa in atto per superare una distanza geografica

N.	Domanda	Risposta
4.141	Quali dei seguenti elementi non sono presenti in un ambiente digitale integrato di formazione:	l'apprendimento esperienziale
4.142	I modelli simulativi di apprendimento sono riconducibili alle teorie costruttiviste?	Si
4.143	Nell'ambito delle software simulation, quale tra queste tipologie non può essere considerata una simulazione vera e propria?	Random Access Memory manipulation
4.144	Che cos'è il blended learning?	Una modalità di erogazione dei percorsi formativi che combina l'e-learning con la formazione in presenza
4.145	Quale delle seguenti fasi non appartiene alla struttura tipica della 'extended simulation'?	Cooperative learning
4.146	Cosa si intende per direttività di un software didattico?	Il livello di controllo esercitato da un programma di elaborazione sulle azioni del fruitore ai fini di guida verso l'obiettivo atteso o dichiarato
4.147	Quali di queste strategie di apprendimento è collocata al gradino più basso di una ipotetica scala della direttività di un software didattico:	giochi
4.148	Il network cooperative learning (Apprendimento collaborativo in rete) NON presenta una delle seguenti caratteristiche:	assenza di feedback
4.149	Quali di questi elementi non è compreso nel processo di valutazione di un percorso individuale di Network Cooperative Learning?	Quanto emerge dal ruolo della tecnologia nel processo di trasmissione dei dati
4.150	Quali delle seguenti fasi di progettazione formativa non troviamo in un ambiente simulato di apprendimento:	task conflict
4.151	Quale tra queste azioni non è compresa nella gestione di un ambiente simulato:	instructional design definition
4.152	Qual è la definizione (Doré e Basque) comunemente accettata di 'ambiente di apprendimento'?	Uno spazio -non necessariamente fisico- nel quale uno o più sistemi di apprendimento interagiscono in vista di uno scopo comune
4.153	Come si esprime (principalmente) la dimensione relazionale nel gruppo virtuale in un processo di apprendimento?	Discussione di forum e brainstorming di rete
4.154	Quale tra questi ruoli non è solitamente incluso in una equipe didattica per l'e-learning?	ruolo assiologico
4.155	Quale di queste dimensioni non è compresa nella valutazione degli apprendimenti?	dimensione della progettazione
4.156	Nell'ambito di un corso erogato in modalità blended, quali delle seguenti fasi possiamo considerare come NON strutturante lo stesso corso?	Una fase di gestione amministrativo-contabile del corso
4.157	Quali tra le seguenti funzioni NON è compresa in un sistema di learning management system (il modulo software che si occupa dell'erogazione dei corsi e del tracciamento delle attività formative e amministrative non contabili)?	Analisi dei costi
4.158	Relativamente alla prima fase di un setting didattico di formazione in aula (con strumenti digitali), quale tra le seguenti ipotesi è generalmente accettata in letteratura?	Nelle fasi di apprendimento asimmetrico, banchi sistemati anche in modo tradizionale e lezione supportata da LIM con lezioni autoprodotte o prodotte da altri, eventualmente integrate con filmati o foto.
4.159	Il digital divide -è un dato noto in letteratura- costituisce uno dei principali problemi nel successo nell'uso delle nuove tecnologie. Quale -tra le seguenti risposte- nel breve termine NON ha effetto nella riduzione del differenziale di competenze dovuto al digital divide tra gli alunni?	Fornire un sussidio in denaro alla famiglia del discente
4.160	Nell'ambito dell'approccio cooperativo in un laboratorio didattico, quale tra queste risposte non fa parte dei c.d. aiuti visivi alla definizione del compito:	curva di normalità
4.161	Quale delle seguenti fasi non è compresa nel metodo Jigsaw (peer to peer teaching):	verificare la preparazione del singolo studente
4.162	Nell'ambito de l' experiential learning and training, quale tra le seguenti risposte NON è compresa tra i principi fondamentali della metodologia:	il coinvolgimento della persona avviene su di un livello esclusivamente formale e unidirezionale
4.163	Qual è il ruolo dell'attività di debriefing in un programma di formazione?	Il debriefing qualifica e chiarisce le valenze formative, le acquisizioni interiori ed i trasferimenti possibili nel proprio contesto reale di quanto esperito durante l'attività di formazione
4.164	La progettazione di una simulazione passa attraverso alcune fasi fondamentali. Quale, tra le seguenti, non è compresa in tali fasi:	gestione della dissonanza cognitiva
4.165	Il documento di macroprogettazione di un percorso formativo è usualmente corredato da alcuni importanti allegati. Quale, tra i seguenti, NON è compreso in essi:	piano economico del corso
4.166	L'e-tutor (il tutor per corsi di formazione a distanza) svolge compiti che vanno oltre la tradizionale dimensione dell'insegnamento-accompagnamento. Quale, tra i seguenti, non è compreso tra questi:	Supporto contabile
4.167	Quale, tra i seguenti, non è compreso tra i ruoli principali di un e-tutor?	Technologist
4.168	L'usabilità può essere definita come 'la capacità di un sistema di essere utilizzato facilmente ed efficacemente da una determinata categoria di utenti per svolgere compiti individuati, all'interno di specifici scenari'. Stante questa definizione, quali delle seguenti affermazioni è errata:	L'usabilità è valutabile in relazione alla densità semantica contenuta in un sistema
4.169	Quali dei seguenti elementi NON fa parte di un processo di valutazione (in questo specifico caso a base transazionale):	indagine meta-valutativa (sulla stessa valutazione)

N.	Domanda	Risposta
4.170	Quale delle seguenti prospettive metodologiche NON è comunemente considerata 'valutazione':	analisi del tipo ideale
4.171	Come si posiziona l'Italia tra i Paesi europei riguardo alle competenze dei giovani ed alla dispersione scolastica (Studio Eurydice 2009-2014)?	Risulta tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono maschili e femminili, con una percentuale del 20,2% per i maschi e del 13,7% per le femmine
4.172	L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. In che cosa si esplica?	In attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita
4.173	Per Kurt Lewin si può definire un leader che ha uno stile democratico colui che :	aiuta i membri del gruppo a sviluppare un proprio progetto e a darsi una propria organizzazione, nel modo meno coercitivo possibile
4.174	Come è possibile verificare la conformità tra progettazione e attuazione dei progetti?	Verificando periodicamente la rispondenza tra i risultati attesi, così come previsti in sede progettuale, ed i risultati conseguiti
4.175	Per David Jonassen negli ambienti di apprendimento costruttivisti le tecnologie sono :	strumenti cognitivi per la costruzione della conoscenza
4.176	Il D. lgs. 66/2017 definisce il Profilo di Funzionamento dell'allievo con disabilità, come documento:	propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato
4.177	Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) si afferma che l'apprendimento collaborativo va	incoraggiato
4.178	Quando deve essere redatto il Piano Educativo Individualizzato per l'allievo con disabilità?	All'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia
4.179	Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) si afferma che il laboratorio può essere realizzato	sia negli spazi e occasioni interni alla scuola, sia valorizzando il territorio
4.180	Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 prevede il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni costituito da:	servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie
4.182	La Giornata nazionale " Il Mondo che non c'è" si riferisce a quanto realizzato dalle Istituzioni scolastiche per:	presentare e diffondere attività e azioni negli Istituti di pena per adulti e minori
4.183	Il MIUR, per il triennio 2015-2018, ha avviato una sperimentazione , in accordo con CONI, CIP, Lega calcio serie A, che permette l'implementazione di una metodologia didattica basata sulle tecnologie digitali per:	tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli Istituti secondari di secondo grado statali e paritari
4.184	La sperimentazione di cui al DM 935 del 11 dicembre 2015 consente la fruizione di percorsi di formazione a distanza per gli studenti-atleti di alto livello:	fino a un massimo del 25% del monte orario annuale personalizzato
4.185	La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 estende le misure previste dalla L.170/2010 a :	tutti gli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale
4.186	Il Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 demanda la definizione del Profilo di funzionamento a:	unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R. 24 febbraio 1994
4.188	Nel DPR 263/2012 , Regolamento Centri Istruzione per gli Adulti, in relazione all 'attività di accoglienza e orientamento dello studente, si indica come monte ore massimo per le azioni relative :	fino al 10% del corrispondente monte orario complessivo del percorso
4.189	Con l'espressione "triangolo della conoscenza" si intende:	il collegamento tra istruzione, ricerca e attività economica
4.190	L'acronimo inglese C.A.S.T. si riferisce a una metodologia di :	sviluppo di storie "visuali" e/o digitali secondo "contenuto-pubblico-storia-narrazione"
4.191	Le Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del maggio 2014 individuano, tra altre, " le competenze di e-leadership" declinate in 4 macro competenze, una delle quali, "soft skill", riguarda anche:	il comunicare efficacemente; promuovere il cambiamento e far emergere il talento
4.192	L'analisi dei contesti di sostenibilità e l'implementazione delle possibili soluzioni attraverso la scelta opportuna di fasi e strumenti utili alla analisi ed alla organizzazione dei dati è un aspetto rilevante :	del pensiero computazionale
4.193	L'acronimo italiano PUA, all' interno del "decalogo " sull' utilizzo della tecnologia e dei dispositivi mobili negli Istituti scolastici, presentato a Bologna a gennaio 2018, si riferisce :	al secondo punto del decalogo e riguarda l'adozione, in ciascuna scuola, di una "Politica di Uso Accettabile" delle tecnologie digitali
4.194	Nel documento "Buona Scuola"del 3 settembre 2014, sono evidenziati due ambiti della cultura digitale: competenze di cittadinanza digitale e competenze digitali pratiche. Le seconde riguardano anche:	il piano "Digital Makers": indirizzare gli studenti della secondaria affinché diventino "produttori digitali"
4.195	Nella nota MIUR del 19 novembre 2015 si fa riferimento alla figura dell'animatore digitale, le cui attività riguardano la formazione, il coinvolgimento e l'innovazione. Viene chiarito che :	l'animatore digitale non è un formatore, ma un tramite tra le offerte formative e i bisogni del proprio Istituto
4.196	Dall' anno scolastico 2013/2014 le iscrizioni alle classi prime, escluse le scuole dell'infanzia, avvengono online ed entro termini stabiliti. Per gli alunni fuori dalla famiglia di origine, le "indicazioni operative", di cui al punto 3 delle Linee Guida, prevedono:	che l'iscrizione non segua la procedura online e possa essere presentata in qualsiasi momento dell'anno alla scuola prescelta

N.	Domanda	Risposta
4.197	Il provvedimento di "collocamento provvisorio", non ancora "preadottivo", di un minore fuori dalla famiglia di origine prevede che:	alla famiglia di origine venga mantenuta segreta l'identità degli affidatari
4.198	Per quanto riguarda le certificazioni scolastiche degli alunni fuori dalla famiglia di origine, le Linee Guida prevedono:	che venga evitata, a tutela della privacy, l'esposizione pubblica con i nomi e cognomi dei minori, comprese le classi
4.199	In occasione del secondo anniversario del PNSD, il MIUR ha firmato un protocollo d'intesa con "Arduino", nell'ambito del quale un gruppo di scuole avrà accesso al programma "CTC 101" che offre un kit :	con schede e più di 700 componenti elettronici per una classe fino a 30 studenti, una piattaforma di e-learning e forum di supporto per i docenti
4.200	"L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica".La citazione è :	contenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia
4.206	Nel report " Future of jobs" del World Economic Forum 2016 sono messe a confronto le 10 abilità più richieste dal mondo del lavoro nel 2015 e nel 2020. La prima skill, in entrambe le tabelle, è il "problem solving complesso"; una competenza tra tutte ha però registrato un significativo cambiamento di posizione, dalla decima alla terza :	la creatività
4.207	Relativamente alle tecnologie di supporto per l'inclusione di alunni con disabilità e/o BES si distinguono generalmente le "assistive" e le "adattive" . Le seconde comprendono:	software per riadattare i contenuti da una modalità a un'altra, come il "text to speech"
4.208	La nascita dei CTS (centri territoriali di supporto), con l'accordo UU.SS.RR. e MIUR nel progetto " Nuove tecnologie e disabilità", prevede il supporto alle scuole in relazione agli ausili che sono consegnati in comodato d'uso agli studenti, ma anche essere acquistati dagli Istituti scolastici che:	possono chiedere al CTS di provare funzionalità ed efficacia di un ausilio, per un particolare studente, prima dell'acquisto definitivo
4.209	Nel comma 7 della L. 107/2015, alle lettere c e f, si fa riferimento, tra altro, a :	potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione
4.210	Dal c. 136 al c. 138 della L. 170/2015 vengono dettagliati i contenuti relativi all'istituzione :	del "portale unico dei dati della scuola"
4.211	In analogia con il QCER, il framework europeo delle lingue, nel 2017 il " Publications Office of the European Union" ha pubblicato il " DigCompEdu" le cui prime due macro competenze riguardano:	le competenze digitali dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado
4.212	Il PNSD dedica il punto " AZIONE #20" , dei 35, allo sviluppo delle competenze di:	studentesse nelle discipline raggruppate sotto l'acronimo inglese STEM (in italiano : scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)
4.213	La locuzione " immigrati digitali", coniata da Marc Prensky nella rivista "On the Horizon", si riferisce a :	generazioni più anziane che hanno vissuto l'approccio alla tecnologia in età adulta, manifestando difficoltà nell'apprendere un linguaggio nuovo
4.214	La L. n.92/2012, nota come "Riforma Fornero" all.'art. 4 " Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro" disciplina e definisce, secondo le indicazioni dell'Unione Europea:	i principi basilari dell'apprendimento permanente
4.215	Nella L.92/2012, nota come "Riforma Fornero", vengono definite tre tipologie di apprendimento :	formale, non formale, informale
4.216	Il dirigente scolastico, al fine di acquisire informazioni sulla condotta degli studenti e sulla qualità degli apprendimenti impartiti nella Sua scuola secondaria di II grado, composta da oltre quaranta classi, decide di:	presiedere gli scrutini finali delle classi prime e quinte, ossia quelle d'inizio e fine ciclo
4.217	Ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, che cosa promuove il Dirigente scolastico?	I necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
4.218	Per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, le norme della legge di riforma stabiliscono una ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico. In particolare che cosa prevedono?	Il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del Sistema scolastico pubblico
4.219	Tenuto conto del ruolo del dirigente scolastico delineato all'interno dell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, dell'art.396 del D.Lgs. n.297 del 1994 e delle novità introdotte dalla legge 107/2015 , come si rimodula il suo ruolo per l'elaborazione del nuovo piano dell'offerta formativa?	Diventa un organo con funzione di indirizzo al collegio dei docenti; un organo tecnico ed operativo della scuola con responsabilità in materia di funzionamento didattico-educativo per cui gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione non sono più definiti dal consiglio di istituto
4.220	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i nidi e i micronidi accolgono i bambini:	tra 3 e 36 mesi di età
4.221	Nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ogni istituzione scolastica predispone un Piano per l'inclusione. Cosa definisce questo Piano?	Le modalità per l'utilizzo delle risorse, il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica
4.222	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che le sezioni primavera accolgono i bambini	tra 24 e 36 mesi di età

N.	Domanda	Risposta
4.223	Secondo il D.lgs 66/2017, il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria si consegue attraverso un percorso formativo specifico denominato:	corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica
4.224	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 i servizi educativi in contesto domiciliare sono considerati:	servizi integrativi
4.225	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco accolgono bambini e bambine	dai 12 ai 36 mesi
4.226	L'apprendimento per imitazione implica:	l'acquisizione di una conoscenza procedurale (know-how)
4.227	L'ipertesto è costituito da:	una rete di documenti collegati tra loro mediante un processo non sequenziale
4.228	Secondo l'Ocse con il complesso costruito di "ambiente di apprendimento" si intende:	un insieme di fattori che intervengono in un processo di formazione
4.229	In base alle indagini OCSE, quale delle seguenti variabili incide in misura maggiore sulla qualità di un ambiente di apprendimento?	Atteggiamento di docenti e studenti nei confronti dell'apprendimento
4.230	Uno degli otto meccanismi individuati da Bandura alla base del disimpegno morale, il confronto vantaggioso, consente di:	legittimare un atto riprovevole ponendolo al servizio di principi morali superiori e/o di scopi meritevoli
4.231	La metodologia del problem based learning:	indirizza lo studente a "imparare ad imparare"
4.232	Nel cooperative learning (Johnson e Johnson) il ruolo del docente consiste:	nel favorire l'interdipendenza positiva definendo degli intenti reciproci
4.233	Nel comportamentismo l'apprendimento è reso possibile:	dalla manipolazione delle sole variabili ambientali
4.234	Secondo Jonassen e Land (2012) l'apprendimento è:	una pratica intenzionale, premeditata, attiva, cosciente, costruttiva, che comprende attività reciproche di azione e riflessione
4.235	Una scuola inclusiva permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento (Booth e Ainscow). Il faticoso percorso verso l'inclusione è scandito da diverse tappe. L'Italia ha scelto la via dell'integrazione degli alunni con disabilità nell'anno:	1977
4.236	Le istituzioni scolastiche sono tenute a compilare il Piano di miglioramento (PdM). Quest'ultimo:	deve essere congruente con gli obiettivi di miglioramento già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV)
4.237	Alla fine degli Anni Novanta la presenza di alunni stranieri in Italia nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi degli ordini scolastici successivi si configura sempre più come tendenza strutturale. L'art. 45 del DPR 394/1999 resta il principale dispositivo giuridico di riferimento, nonostante la diversità degli orientamenti politici dei governi seguenti. Nell'art. 45 si afferma che i minori stranieri:	sono soggetti all'obbligo scolastico
4.238	"La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere". Tale esplicito riferimento all'educazione interculturale è contenuto	nel Documento che accompagna le Indicazioni per il curricolo 2007 (Cultura, Scuola, Persona)
4.239	L'educazione interculturale costituisce:	una finalità intrinseca all'azione di ogni scuola
4.240	Nella pratica scolastica l'educazione interculturale implica :	la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni alunno, della sua carriera scolastica, della qualità delle relazioni con insegnanti e pari
4.241	La Circolare Ministeriale dell'8 gennaio 2010 n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana " contiene alcune disposizioni volte a fronteggiare il problema dell'eventuale eccessiva presenza nella stessa classe di alunni stranieri, stabilendo un tetto che non può oltrepassare:	il 30%
4.242	I termini "multiculturale" e "interculturale" erroneamente ritenuti intercambiabili sono utilizzati spesso come sinonimi. La loro distinzione, di ordine concettuale e terminologico, è stata proposta:	dal Consiglio d'Europa nel testo programmatico del 1989
4.243	Nel White Paper on Intercultural Dialogue (Council of Europe, 2008) si afferma la necessità di uno spostamento dal multiculturalismo all'interculturalismo; quest'ultimo viene individuato:	come nuovo modello adatto alla "governance" democratica di una diversità culturale in continua espansione in Europa
4.244	I tre elementi che fondano la competenza digitale sono:	il pensiero computazionale; l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la produzione e i legami con il mondo del lavoro
4.245	Le indicazioni contenute nei commi dedicati al digitale e alla banda larga relativi alla legge 107/2015 possono essere raggruppate in tre tipologie di interventi:	azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti le innovazioni delle singole istituzioni scolastiche; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale Unico dei Dati della Scuola

N.	Domanda	Risposta
4.246	La legge 107/2015 dedica al digitale e alla banda larga:	otto commi
4.248	Possono rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati:	i CPIA
4.249	Con l'approvazione del Decreto attuativo della legge 107 relativo all'inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica con le seguenti decorrenze:	il GLIR e il GLI dall'1 settembre 2017, il GIT dal 1° gennaio 2019
4.250	Nel 2012 nell'ambito del Piano nazionale "scuola digitale", a quale scopo rispondono i Centri Scolastici Digitali?	Garantire alle scuole, con un esiguo numero di studenti iscritti, forme diverse, ma efficaci, di accesso alla formazione
4.251	Le Linee guida del 2011 attuative della Legge n. 170 del 2010 sui DSA forniscono indicazioni sulla struttura essenziale del PDP che dovrà contenere almeno le seguenti voci:	dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate; forme di verifica e valutazione personalizzate
4.252	Nella Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1980 con il termine disabilità s'intendeva:	la riduzione parziale o totale della capacità di svolgere un'attività nei tempi e nei modi considerati normali, in via transitoria o permanente, reversibile o irreversibile, conseguenza di una menomazione fisica, sensoriale o di altro tipo
4.253	Il sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, 2001) offre:	un modello utile a descrivere funzionamenti e disabilità della persona con riferimento agli ambiti di funzionamento e in rapporto ai fattori contestuali
4.254	Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, è composto ordinariamente da:	docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA e specialisti ASL
4.255	Cosa s'intende con "interlingua" (Selinker, 1972)?	un sistema linguistico vero e proprio, con le sue regole e la sua logica, quale risultato dei tentativi dell'apprendente di ricostruire le strutture della lingua d'arrivo
4.256	Secondo dati Istat del 2018, l'Italia è un'economia industriale ad alto reddito ma anomala, perché caratterizzata, a confronto con le altre maggiori economie europee, da livelli di istruzione e competenze modesti, ancorché crescenti. Specchio di queste caratteristiche è l'incidenza meno elevata sul versante dell'occupazione	di professionisti e tecnici con titolo universitario
4.257	Cosa s'intende con l'alternanza scuola-lavoro ai sensi della legge 107 del 2015?	Una modalità didattica innovativa obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi
4.258	Quello dei Neet, è stato un problema emergente sulla scena europea a partire dalla fine degli anni '90. Con questo acronimo si definisce:	un fenomeno sfuggente e multiforme: alquanto problematico se inteso come status, diversamente collocabile se letto come habitus
4.259	Tra le indicazioni operative riportate nella nota 16367 del 2 dicembre 2015 per la riorganizzazione degli Osservatori regionali sul bullismo, è prevista	la costituzione di un nucleo operativo costituito da uno o due dirigenti tecnici e due o tre docenti referenti, utilizzati presso gli uffici scolastici regionali e gli ambiti territoriali, formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking)
4.260	Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio è garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione (DPR n. 122/2009, art. 11). I servizi di Scuola in ospedale e di Istruzione domiciliare hanno raggiunto oggi un notevole grado di complessità e di efficacia (Nota prot. n. 2939 del 28/04/2015) . Essi sono caratterizzati da grande flessibilità organizzativo-didattica al fine di:	consentire risposte altamente personalizzate a situazioni che vedono l'intervento pedagogico concorrere con quello sanitario, nel difficile e delicato percorso di ripristino di una condizione di salute che corrisponda a quella indicata dall'OMS
4.261	Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica secondo la legge n. 107 del 2015, comma 83. Per quali finalità?	Per concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
4.262	Quando e perché nasce l'esigenza di elaborare il P.T.O.F.?	Con l'emanazione della Legge n.107 del 2015, che richiede un forte impegno di pianificazione strategica nella dimensione della piena attuazione dell'autonomia scolastica
4.263	Da chi sono definiti attualmente gli indirizzi per le attività didattiche della scuola?	Dal Dirigente Scolastico

N.	Domanda	Risposta
4.264	Al vertice del nuovo impianto normativo, in seguito all'attuazione della Legge n. 107 del 2015, quali sono i principi cui deve mirare l'offerta formativa?	A innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
4.265	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco consentono una frequenza flessibile per un massimo di	5 ore
4.266	La L. 170/2010 sancisce che gli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti. Quali?	Misure dispensative e strumenti compensativi di flessibilità didattica
4.267	Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l'infanzia devono condividere:	servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali
4.268	In riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento cosa si intende per "comorbidità"?	Più disturbi che coesistono in una stessa persona, pur interessando abilità diverse
4.269	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l'infanzia accolgono bambini:	fino a 6 anni
4.270	Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 per essere educatori dei servizi educativi per l'infanzia si prevede il conseguimento di una:	laurea triennale in scienze dell'educazione (L19) con indirizzo specifico
4.273	L'esperienza di alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un rapporto individuale di lavoro?	No, l'alternanza è una metodologia didattica
4.274	Gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono tenuti alla formazione in materia di tutela e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro?	Sì, perché equiparati ai lavoratori
4.275	Quale dei Decreti legislativi attuativi della legge 107/2015 interviene nel complesso quadro normativo dell'inclusione scolastica?	N. 66 del 13 aprile 2017
4.276	Nella valutazione in decimi dell'alunno con disabilità, quale deve essere il punto di riferimento per i docenti del Consiglio di classe?	Il Piano Educativo Individualizzato
4.277	Gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe?	Sì, in quanto contitolari delle classi in cui operano
4.278	Lo studente con dislessia, da quale delle seguenti azioni è dispensato?	Lettura a voce alta in classe
4.279	Con riferimento al D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura dispensativa?	Tempi aggiuntivi
4.280	Con riferimento al D.M.n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura compensativa?	Uso della calcolatrice
4.281	Secondo quanto indicato nelle linee guida del MIUR sui DSA, in quale fase del percorso scolastico può essere formulata con certezza la diagnosi di DSA?	Alla fine della seconda classe della scuola primaria
4.282	Le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono:	valide per ogni bambino, e non viceversa
4.283	A seguito dell'osservazione sistematica di un bambino dalla quale emergono elementi di difficoltà nell'apprendimento della lettura, a chi compete avviare l'iter per una diagnosi di disturbo specifico di apprendimento?	Famiglia
4.284	Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica:	nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari
4.287	Chi può decidere di modificare il limite massimo in percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe?	Il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
4.289	In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno che viene esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato, può conseguire il diploma all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	Sì, può conseguire il diploma
4.290	Quale delle seguenti definizioni è coerente con la letteratura scientifica sul learning object che fa riferimento agli studi a A.D. Wiley?	Qualsiasi tipologia di risorsa digitale che può essere utilizzata e riutilizzata per supportare l'apprendimento
4.291	L'approccio educativo dell'attivismo pedagogico, caratterizzato dai seguenti fondamenti: l'alunno al centro del processo di apprendimento, l'insegnante come guida, il legame insegnamento-vita, l'intelligenza operativa, a quale dei seguenti autori può essere riconducibile?	J. Dewey
4.292	Quale studioso, nell'ambito della scuola storico-culturale, ha formulato il concetto di "zona di sviluppo prossimale" (ZSP)?	L. Vygotskij
4.293	La seguente definizione: "Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro", a quale delle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria si riferisce ?	Imparare ad imparare
4.294	Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), una buona scuola del primo ciclo si costituisce come:	un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni
4.295	Con quale atto normativo il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha approvato il "Piano Nazionale di Scuola Digitale, ai sensi dell'art.1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107"?	D.M. 851 del 27/10/2015
4.296	Con riferimento al Decreto Legge del 22 Giugno 2012, convertito in legge n. 134 il 7 agosto 2012, l'acronimo AgID sta ad indicare:	Agenzia per l'Italia Digitale

N.	Domanda	Risposta
4.297	Con riferimento al Decreto legge n.95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la pagella degli alunni in formato elettronico:	ha la medesima validità legale del documento cartaceo
4.300	In base all'art. 3 comma 3 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, i percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con:	il soggetto ospitante
4.301	In base all'art. 4, comma 11 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno:	tre quarti del monte ore previsto dal progetto
4.303	Con riferimento alle Linee Guida per l'Edilizia scolastica volte a porre le basi per una scuola innovativa, quale delle seguenti definizioni relative allo spazio laboratoriale risulta essere rispondente a quella contenuta nel suddetto documento?	Il laboratorio si configura come lo "spazio del fare" e di qui l'uso del termine "atelier"
4.304	Il Movimento delle Avanguardie educative opera per promuovere il cambiamento del modello trasmissivo di fare scuola, quale delle seguenti definizioni è contenuta nel manifesto delle Avanguardie educative?	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
4.306	Predisporre a scuola un clima accogliente in senso interculturale che cosa significa?	Organizzare pratiche dove l'incontro con l'altro non mira a descrivere le diversità culturali
4.307	Il modello della "didattica per concetti" proposto da Elio Damiano e dal suo gruppo di ricerca	tende a porre in primo piano la dimensione cognitiva dell'apprendimento
4.308	Progettare le attività in modo che lo studente sia al centro dei processi di apprendimento a quali bisogni risponde?	Ai bisogni di partecipazione del soggetto che per imparare deve fare, perché è una persona con motivazioni, interessi, curiosità, specificità individuali
4.309	L'Osservatorio Nazionale per integrazione per gli studenti stranieri e per l'intercultura, costituito presso il MIUR nel 2014, a quali funzioni assolve?	Consultive, di monitoraggio, di redazione di documenti e di promozione di politiche integrative rivolte agli alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico nazionale
4.310	Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 è previsto il coordinamento pedagogico-territoriale per	tutti i servizi del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
4.311	A quali strumenti è possibile ricorrere per individuare, in una prima fase, un alunno con potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento?	L'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo
4.312	Lo studio di caso secondo R. Stake (1994) è una strategia di ricerca che studia un fenomeno visto	nella sua singolarità e originalità
4.313	Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono "individualizzata" un'azione didattica che:	pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum
4.314	Per il costruttivismo di E. Von Glaserfeld (1995) nella ricerca scientifica	occorre abbandonare l'idea di un linguaggio oggettivo
4.315	La ricerca-azione secondo l'impostazione di K. Lewin è una strategia di ricerca	partecipativa
4.316	Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica, sono garantiti	dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali
4.317	L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione	è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati
4.318	Secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, la domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è presentata	all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)
4.319	Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto	dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento
4.320	Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto	su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità
4.321	Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) l'animatore digitale è:	un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola
4.322	Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'animatore digitale, al fine di tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: quali?	Formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative
4.323	Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), i TRE possibili modelli per la progettazione e la realizzazione di ambienti digitali sono:	aule "aumentate"; spazi alternativi; laboratori mobili

N.	Domanda	Risposta
4.324	Gli investimenti per il "piano laboratori" di cui all'azione #7 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sono organizzati in quattro interventi; quali?	Creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave"; rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado; creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità"; laboratori "school-friendly"
4.325	Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) quali sono gli obiettivi connessi con la diffusione e la gestione dell'identità digitale nella scuola?	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino
4.326	Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti è connesso con i seguenti obiettivi:	definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'; innovare i curricoli scolastici
4.327	Secondo quanto disposto dall'articolo 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica è predisposto	da ciascuna istituzione scolastica
4.328	Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale a decorrere	dal 1° gennaio 2019
4.329	Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal	1° settembre 2017
4.330	Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal	1° settembre 2017
4.331	Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il	Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)
4.332	Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il	Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
4.333	Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) è presieduto	dal dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale) o da un suo delegato
4.334	Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) sono definite con	decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
4.335	Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, sono:	1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale
4.336	Secondo la definizione data nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, la competenza digitale	consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
4.337	Con riferimento alle competenze digitali, secondo il profilo delle competenze, come rappresentato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", al termine del primo ciclo di istruzione lo studente	ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

N.	Domanda	Risposta
4.338	Quanti sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?	Quattro
4.339	Quali sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?	1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione
4.340	Quanti sono i "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?	Cinque
4.341	I "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), si riferiscono a:	- partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente; - risultati insufficienti nelle competenze di base; - diplomati dell'istruzione superiore; - abbandono prematuro di istruzione e formazione; - istruzione della prima infanzia
4.342	Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:	entro il 2020, una media di almeno il 15% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente
4.343	Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:	entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%
4.344	Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:	entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 40%
4.345	Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:	entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10%
4.346	Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che:	entro il 2020, almeno il 95% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia
4.347	Quante sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato?	Otto
4.348	Quanti sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?	Cinque
4.349	Quali sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?	- Il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole; - la conoscenza del mondo
4.350	Quali sono gli assi culturali previsti nel documento tecnico allegato al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della L. 27 dicembre 2006, n. 296"?	- Asse dei linguaggi; - asse matematico; - asse scientifico-tecnologico; - asse storico-sociale
4.351	Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), che ogni Istituzione scolastica è tenuta ad adottare, da chi viene deliberato entro il mese di giugno ?	Dal Collegio dei docenti
4.352	Parlare di educazione inclusiva implica di dover procedere con una prima scelta di prospettiva tra due visioni che possiamo rispettivamente definire partitiva e sistemica, le quali corrispondono sostanzialmente a modelli educativi diversi. Quale va privilegiata?	La visione di natura sistemica, che mette al centro della propria riflessione il sistema educativo stesso nell'ottica di creare comunità educanti di apprendimento per tutti gli alunni
4.353	Nel quadro funzionale che il Regolamento dell' autonomia disegna, secondo l' Art.1 del D.P.R. 275/1999, qual è il nuovo rapporto che viene disegnato tra enti locali e istituzioni scolastiche?	Il rapporto tra Enti Locali e Istituzioni scolastiche è di cooperazione e di interazione
4.354	Chi sono i NEET (Not in Education,Employment or Training) ?	La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è occupata o inserita in un percorso di istruzione formale o informale
4.355	L'insegnante ricercatore per L.Stenhouse (1975) è colui che	è impegnato in un' interrogazione costante della sua pratica

N.	Domanda	Risposta
4.356	Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono "personalizzata" un'azione didattica che:	ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, attraverso la definizione di obiettivi diversi per ciascuno
4.357	Per J. S. Bruner (1964) un'azione creativa è :	un atto che produca una sorpresa produttiva
4.358	La ricerca scientifica ha evidenziato, per la scuola primaria, le strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica. Quali processi queste devono riguardare?	Conteggio, lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente, calcolo scritto
4.359	J. S. Bruner (1996) nel libro: La cultura dell'educazione afferma che:	la scuola non può mai essere considerata culturalmente "indipendente"
4.360	Quale tra i seguenti organi scolastici delibera la scelta dei libri di testo da adottare ?	Il collegio dei docenti
4.361	Cosa deve prevedere il sistema e-Learning?	L'utilizzo di una connessione in rete per fruire della strumentazione didattica e delle attività formative della 'piattaforma tecnologica'
4.362	La legge n. 107/2015 dispone:	di rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici per la costruzione di competenze generali
4.363	Il Piano Nazionale Scuola Digitale, pubblicato il 6 novembre 2015 sul sito ministeriale, è:	un documento di indirizzo per innovare il sistema scolastico tramite la digitalizzazione
4.364	BYOD è la sigla che indica:	le politiche che rendono possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche
4.366	Quali sono le disposizioni didattiche previste dalla Legge n. 107/2015?	Le norme contenute nella legge n. 107/2015 si propongono di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione di competenze generali
4.367	Cosa s'intende per apprendimento significativo?	L'apprendimento significativo è un processo che richiede la partecipazione concreta dell'allievo mediante l'osservazione, la sperimentazione la manipolazione, l'interpretazione dei risultati dei suoi interventi
4.368	Quale atteggiamento dovrebbe avere il docente in un ambiente di apprendimento:	facilitare l'uso degli strumenti, stimolare gli alunni a usarli in modo corretto, adottare ogni forma di flessibilità, per consentire agli studenti di compiere le esperienze che delineano la loro formazione
4.369	Quale idea dovrebbe sostenere lo sviluppo in positivo di un ambiente di apprendimento:	occorre introdurre l'idea di una comunità di apprendimento, come realtà sociale che si stabilisce nell'ambiente stesso
4.370	Quali sono gli strumenti e i dispositivi fondamentali in un ambiente di apprendimento?	In un ambiente di apprendimento bisognerà inserire sia gli strumenti e i dispositivi "classici" sia gli strumenti tecnologici
4.371	La differenza tra un apprendimento collaborativo e un apprendimento cooperativo	Nella cooperazione ogni componente del gruppo esegue un compito specifico, mentre nella collaborazione ciascuno lavora a tutte le parti del compito complessivo
4.372	Quali sono le principali caratteristiche del metodo Jigsaw?	Il metodo Jigsaw è una procedura didattica che rende gli studenti interdipendenti, grazie alla previsione di una diversa distribuzione, all'interno dei vari gruppi, delle informazioni, dei materiali didattici e delle attrezzature
4.373	La didattica collaborativa può trovare applicazione in un'aula predisposta per una lezione frontale?	No, nell'apprendimento di tipo collaborativo i banchi devono essere predisposti in modo che gli alunni possano applicarsi in un'attività condivisa
4.374	Il reciprocal teaching in che modo può favorire l'apprendimento?	Il reciprocal teaching consente di apprendere dagli altri membri del gruppo di lavoro tramite la richiesta di spiegazioni
4.375	Il team teaching	E' una metodologia d'insegnamento nella quale due docenti collaborano nella realizzazione di una didattica per un ampio gruppo di alunni
4.376	Cosa s'intende con il termine e-learning?	E' un nuovo genere di formazione a distanza che prevede l'uso di soluzioni tecnologiche, paradigmi teorici multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse, per creare comunità virtuali in cui prevale l'apprendimento cooperativo
4.377	Marc Prensky conia l'espressione "nativi digitali", riferendosi a:	le nuove generazioni che hanno cambiato le modalità di apprendere e di comunicare, grazie al computer con interfaccia grafica, Internet, i videogiochi, i dispositivi con schermi sensibili al tatto

N.	Domanda	Risposta
4.378	In che modo si potrebbe superare il divario comunicativo tra la generazione di docenti, formati prevalentemente tramite l'ascolto di voci e la lettura dei testi, e le nuove generazioni di studenti, orientati ad apprendere attraverso filmati, immagini, animazioni interattive?	Una possibile soluzione al problema sarebbe quella di andare incontro agli stili cognitivi delle nuove generazioni di studenti, utilizzando nuove tecnologie nella didattica, avendo come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute come familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni
4.379	Quali sono state le tecnologie che hanno trasformato l'aula in laboratorio didattico?	La Lavagna Interattiva Mediale (LIM), una periferica di input, ossia un dispositivo capace di immettere informazioni nel computer
4.380	La LIM predispose la classe a una didattica:	partecipata, collaborativa, esperienziale/laboratoriale
4.381	Un learning management system (LMS) è:	una piattaforma interattiva a scopo prevalentemente didattico, sviluppata in uno dei linguaggi di programmazione specifici per il web che può utilizzare anche un database per la gestione degli utenti e dei contenuti
4.382	I Learning Objects (oggetti di apprendimento) sono:	moduli didattici le cui proprietà principali sono l'interattività e la multimedialità, rivolti all'apprendimento di un concetto ben focalizzato
4.383	Quale D. M., nel suo allegato, si propone come obiettivo di promuovere l'uso e la produzione in Italia delle Risorse Educative Aperte (sigla in inglese OER)?	D.M. 781/2013
4.384	Cosa s'intende per Risorse Educative Aperte?	Le Risorse Educative sono tutte quelle risorse, reperibili sul Web, che possono essere adoperate in campo educativo. L'aggettivo "aperte" sta ad indicare che l'utilizzo della risorsa non comporta alcun costo per l'utente
4.385	In che modo può essere orientato il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM?	La LIM può essere usata in modo molto "tradizionale" oppure in modo "innovativo". Nel primo caso ci si riferisce a una didattica improntata alla trasmissione di contenuti e abilità, dal docente all'alunno, con la richiesta che quest'ultimo sappia riprodurre in modo fedele i contenuti assimilati. Nel secondo caso s'intende una didattica orientata alla maturazione di competenze intese come fusione di conoscenza e di contenuti, interagendo con l'ambiente circostante; etc..
4.386	Nel sistema scolastico italiano, recenti interventi normativi stanno orientando la progressiva migrazione dai libri cartacei a quelli in versione digitale, qual è stato il primo provvedimento che ha segnato questo nuovo indirizzo?	Il D. L. 112/2008, conv. in legge 133/2008
4.387	Che cosa stabilisce il D. L. 179/2012, conv. in legge 221/2012?	Il principio secondo il quale un libro scolastico può essere prodotto in parte in forma cartacea e in parte in forma elettronica senza sovrapposizione dei contenuti
4.388	Quali sono le tre funzioni principali che svolgono i libri di testo (cartacei o digitali), nella didattica quotidiana dei docenti, stabilite dal D. M. 781/2013?	1) La garanzia di un opportuno livello di uniformità e standardizzazione dei percorsi e degli obiettivi di apprendimento; 2) il riconoscimento del libro di testo come una fonte autorevole e scientificamente validata; 3) il libro presenta un'organizzazione metodica e coerente di contenuti che possono essere complessi
4.389	Cosa s'intende per "storytelling multimediale"?	Lo "storytelling multimediale" è una tecnica narrativa che include diverse modalità narrative, compreso il tradizionale racconto in forma scritta
4.390	Cosa sono i "Contenuti Digitali Integrativi"?	Sono contenuti di apprendimento prodotti in formato digitale, usando appositi software, fruibili mediante dispositivi hardware
4.391	In quale D. M. si afferma che: "le piattaforme di fruizione costituiscono l'ambiente software all'interno del quale i libri di testo digitali e i contenuti digitali integrativi vengono aggregati e utilizzati"?	Nel D. M. 781/2013
4.392	Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PSND)	E' un documento programmatico finalizzato al "lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"

N.	Domanda	Risposta
4.393	L'art. 6, c. 1 bis, del D.L. 104/2013, conv. in L. 128/2013, "I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo se hanno carattere di approfondimento o monografico", quale prassi intende correggere?	Vuole evitare in maniera esplicita l'elusione del tetto di spesa
4.394	Cosa s'intende, nella pratica didattica, con l'espressione long-life learning?	La ricerca costruttivista ha dimostrato che l'apprendimento non è un'attività solitaria, ma un fatto sociale, poiché avviene in un contesto relazionale di scambio con gli altri, pertanto bisogna fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente
4.395	Chi si pone al vertice del PDM (Piano di Miglioramento) nella scuola?	Il Dirigente scolastico
4.396	L'ambiente di apprendimento prevede:	che il processo formativo abbandoni la logica dell'insegnamento a favore dell'apprendimento
4.397	Quale tecnica di narrazione si indica con lo storytelling multimediale?	Lo storytelling multimediale implica diverse modalità narrative, utilizzando codici comunicativi diversi
4.398	Cosa s'intende per infografica?	La modalità di trasmettere le informazioni attraverso il testo, i diagrammi o le immagini
4.399	Quali sono gli elementi fondamentali di un ambiente di apprendimento?	Sono fondamentali le seguenti componenti: banche d'informazione; kit di costruzione (anche software o contenuti digitali) area in cui è possibile presentare, osservare e manipolare fenomeni; superfici per simboli; gestori di compiti
4.400	La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" impone al dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo di	informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo
4.401	La L.118 del 1971, all'articolo 28, riconobbe agli alunni con disabilità il diritto all'educazione in classe comune. Quali soggetti rimasero esclusi da tale riconoscimento?	Quelli affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali
4.402	Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate in quale dei seguenti periodi?	Nella seconda decade di maggio
4.403	La L. 517 del 1977 ha rappresentato, dal punto di vista giuridico, un momento di svolta per la scuola italiana. Per quale motivo?	Ha reso obbligatoria la presenza di alunni con disabilità nella scuola comune garantendo il diritto allo studio per tutti
4.404	Quali sono le tre tipologie di possibilità e di adozione di libri di testo e risorse digitali integrative, individuate dal DM 781/2013?	Libro di testo in versione cartacea accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.
4.405	Che cosa significa l'acronimo LIM?	Lavagna Interattiva Multimediale
4.418	Dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica al docente incaricato, con quale durata è formulata la proposta di incarico?	Triennale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.
4.420	Secondo A. Furco, in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la metodologia educativa del Service Learning consiste in:	un'attività che combina il servizio alla comunità e l'apprendimento
4.425	Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning è:	curricolare, orientato alla ricerca, focalizzato sulle competenze, interdisciplinare, orientato all'apprendimento significativo, collaborativo, partecipato, responsabilizzante, trasformativo
4.426	Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i punti di riferimento del Service Learning nordamericano sono:	Dewey e Freire
4.427	Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning promuove le competenze:	pro-sociali
4.428	Secondo J. A. Marina, come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, le due dimensioni che rendono raccomandabile il Service Learning nelle scuole e nelle università sono:	la dimensione psicologica e la dimensione etica
4.429	Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i quattro punti cardinali che una proposta di Service Learning deve tenere presenti sono:	rilevanza sociale e culturale, rilevanza curricolare, impegno collettivo, impegno personale
4.430	Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la caratteristica irrinunciabile di un progetto di Service Learning è che:	sia inserito pienamente nel curriculum, perseguendo non solo finalità educative ma anche finalità di apprendimento
4.431	In base alle ricerche di R. M. Clark, come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning produce negli studenti ricadute significative su:	capacità di assumersi delle responsabilità, crescita dell'autostima, sviluppo della capacità di leadership
4.432	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate consiste in:	una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills), favorisce il cooperative learning e la peer education

N.	Domanda	Risposta
4.433	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate è una metodologia che consiste in:	un confronto in cui due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)
4.434	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, nel mondo anglosassone il Debate è:	una materia curricolare
4.435	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate si svolge come:	una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica
4.436	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate consente agli studenti di:	imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione; sviluppare competenze comunicative; autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale ed autostima
4.437	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, durante lo svolgimento delle gare di Debate:	non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico
4.438	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia didattica del Debate:	affonda le radici nell'oratoria classica
4.439	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia del Debate, se l'attività è svolta utilizzando una lingua straniera, può implementare:	la metodologia CLIL
4.440	Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia educativa del Debate richiama gli orizzonti di riferimento 2 e 5 del Manifesto del Movimento delle "Avanguardie educative". Si tratta di:	sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
4.442	Nelle Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM del 19 febbraio 2014 n.4233) quali sono le soluzioni didattiche ed organizzative che si suggerisce di predisporre?	Percorsi personalizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana; Alunni con ambienti familiari non italo-foni; Minori non accompagnati; Alunni figli di coppie miste; Alunni arrivati per adozione internazionale; Alunni Rom, Sinti e camminanti
4.443	Chi sono i Minori stranieri non accompagnati secondo la legge n.47 del 7 maggio 2017?	Minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato e che sono privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili
4.444	In tema di adozione dei libri di testo, quale tra i seguenti è il ruolo del Dirigente Scolastico?	Esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo di tutte le discipline siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi, assicurando che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti
4.445	La legge quadro n. 104 del 1992 "per l'assistenza, l'integrazione e i diritti" delle persone con disabilità, dedica all'ambito scolastico quali articoli?	Dal 12 al 17
4.446	Per la scuola secondaria il superamento del tetto di spesa per l'acquisto dei libri di testo adottati:	va motivato dal Collegio dei docenti ed è consentito entro il limite massimo del 10%
4.447	Il D.P.R. del 24 febbraio 1994 fissa i compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni in situazione di disabilità. Tali compiti prevedono:	l'individuazione della disabilità
4.448	La legge 71/2017 prevede l'individuazione in ogni istituto scolastico fra i docenti di un referente per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con compito di:	coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
4.449	Avere una competenza per P. Perrenoud (2003) significa:	integrare le conoscenze e le abilità apprese e mobilitarle per risolvere problemi
4.450	L'attività didattica in classe si può definire multimodale quando	si avvale di supporti diversi dal linguaggio orale del docente
4.451	Una mappa concettuale è	una rappresentazione grafica della conoscenza
4.452	Per edutainment si intende:	un programma che educa mediante strategie ludiche
4.453	Le Tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT) nella prospettiva inclusiva:	amplificano le capacità di apprendimento di tutti i soggetti
4.454	Quale documento introduce la prima definizione di Special Educational Need (Bisogno Educativo Speciale)?	Il Rapporto Warnock del 1978
4.455	Quale tra queste asserzioni è contenuta nella Dichiarazione UNESCO di Salamanca del 1994?	Sono i programmi scolastici che devono adattarsi ai bisogni dei bambini e non viceversa

N.	Domanda	Risposta
4.456	Le Linee Guida UNESCO sull'Educazione Inclusiva del 2009 definiscono la "scuola inclusiva" come:	un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti
4.457	Avere la competenza digitale per la Commissione Europea (2006) significa	saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le ICT (Information Communication Technologies)
4.458	La Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2017 ha pubblicato i decreti legislativi che esercitano le deleghe previste dalla L.107/2015. Quanti sono tali decreti?	Otto
4.459	Il D. lgs. n. 66/2017 prevede l'attivazione di gruppi per l'inclusione a differenti livelli:	regionale, territoriale e di singola scuola
4.460	Cosa si intende con l'acronimo U.D.L.	Universal Design for Learning
4.461	Quali tra questi concetti sono attribuiti ai lavori sviluppati da L. S. Vygotskij:	interiorizzazione, mediazione semiotica, discorso interno, zona di sviluppo prossimale
4.462	Quale significato è attribuito da L.S. Vygotskij al concetto di "zona di sviluppo prossimale"?	Distanza fra il livello attuale di sviluppo del bambino, così come è determinato da problem-solving autonomo, ed il livello di sviluppo potenziale, così come è determinato attraverso il problem-solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci
4.463	Wood, Bruner e Ross nel 1976 utilizzano per la prima volta il termine "scaffolding" per indicare:	il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto a chi è meno esperto, orientandolo e aiutandolo a risolvere problemi e ad appropriarsi di nuovi strumenti cognitivi
4.464	Quali sono i Diritti dei Minori stranieri non accompagnati secondo la Legge. n.47 del 7 maggio 2017 (Disposizioni in materia di protezione dei MSNA) ?	a) Diritto all'istruzione; Possibilità di conseguire i titoli di studio conclusivi; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età (21 anni); Diritto alla formazione; Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato
4.465	Per Information literacy si intende la competenza di	trovare, organizzare e rielaborare le informazioni della rete
4.466	Quali forme di intelligenza propone H. Gardner con la sua Teoria sulle Intelligenze Multiple del 1983?	Linguistico-verbale, logico-matematica, musicale, spaziale, corporeo-cinestetica, intrapersonale, interpersonale, naturalistica, esistenziale
4.467	Quali tra questi studiosi hanno approfondito il tema dell'Intelligenza Emotiva?	Salovey e Mayer, Goleman, Bar-On
4.468	Come D. Goleman definisce l'Intelligenza Emotiva nel 1996?	Capacità di riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivare se stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni con gli altri
4.469	Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) (2015) il cambiamento più significativo derivato dall' introduzione delle tecnologie digitali a scuola è:	la trasformazione del setting didattico in ambiente di apprendimento
4.470	In cosa consiste il modello "Jigsaw classroom" di Aronson (1978) anche conosciuto come "puzzle"?	Tecnica che si basa sulla specializzazione del compito. Ogni allievo ha un compito specifico che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo complessivo del gruppo
4.471	Cosa si intende con l'acronimo E.B.E?	Evidence-Based Education
4.472	Il "peer tutoring" è una strategia potente per accrescere l'efficacia complessiva dell'insegnamento nelle classi inclusive. In cosa consiste?	Nel coinvolgimento di allievi in funzione di tutor, per favorire l'apprendimento di compagni, i quali vengono ad assumere il ruolo di tutee
4.473	Per OER (Open Educational Resources) si intende	risorse educative aperte presenti in rete utilizzabili a fini didattici
4.474	In che cosa consiste l'educazione socio-emotiva, conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning (SEL)?	Processo attraverso il quale bambini, ragazzi e adulti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili
4.475	Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autoconsapevolezza"?	Capacità di identificare e riconoscere le proprie emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza
4.476	Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autogestione"?	Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi
4.477	Nelle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione si dice che la formazione e l'aggiornamento sui temi legati all'educazione al rispetto dovranno essere rivolti	a tutto il personale scolastico

N.	Domanda	Risposta
4.478	Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "consapevolezza sociale"?	Capacità di identificare e riconoscere le altrui emozioni, essere empatico, rispettare e comprendere differenti punti di vista
4.479	Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "capacità relazionali"?	Capacità di cooperazione, collaborazione, chiedere e ricevere aiuto, ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti
4.480	Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "decision making" (prendere decisioni responsabili)?	Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere
4.481	L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura ha promosso un importante documento. Quale?	Nel 2014 ha redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"
4.482	Secondo il D.Lgs. n.77 del 15 aprile 2005, l' Alternanza scuola lavoro è realizzata quale modalità dei corsi di secondo ciclo. L'ASL viene potenziata con il D.L. n.104 del 12 settembre 2013, convertito dalla legge n.128 dell' 8 novembre 2013, riguardo a:	Lo sviluppo dell' attività di orientamento per accompagnare la scelta del percorso di studi e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali; la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ;l' introduzione di misure di formazione dei docenti per aumentare le loro competenze
4.483	La didattica interculturale richiamata dalla Circolare Ministeriale del 22 luglio 1990 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale), quali obiettivi persegue?	L'educazione all'ascolto e al decentramento dei punti di vista
4.484	Quale significato attribuisce L.S. Vygotskij ai concetti di "abilità emergenti" e "in corso di maturazione"?	Descrivono e valutano entrambe le prestazioni assistite dell' alunno durante la collaborazione, informando cosa sta apprendendo in quel momento e anticipano quello che sarà in grado di fare in futuro
4.485	Il D. lgs. 66/2017 definisce che il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità deve comprendere quali altri documenti?	La diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale
4.486	L'intuizione secondo cui lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo, formulata da Dewey all'inizio del secolo scorso, si afferma nella scuola italiana, nelle forme concrete didattiche, negli anni Sessanta-Settanta. Che cosa includono gli Apprendimenti di gruppo?	Le forme di apprendimento cooperativo / collaborativo; quelle di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari
4.487	Per progettare il curricolo per competenze è opportuno ragionare su una didattica che consenta agli alunni di:	Cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono l'uso delle conoscenze e delle abilità che stanno costruendo e sviluppando
4.488	Il Decreto Legislativo n. 93 del 14 agosto 2013 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere) prevede che la Scuola provveda a:	promuovere l'uguaglianza alla relazione nell'ambito dei programmi al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti alla discriminazione di genere
4.489	Quali sono le fonti normative che hanno previsto l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica e organizzativa per la piena realizzazione del curricolo?	DPR 275/99 e L.107/2015
4.490	Quali fonti normative prevedono l'istituzione di Accordi di rete per realizzare Progetti didattici, iniziative di formazione sportive o culturali di interesse territoriale?	DPR 275/99 e L.107/2015